



INSIEME

Comunità di S. Croce - Como

N°24

15 Giugno 2025

Messaggio

**Ciapa la cadrega...
Una testimonianza di
Don Validio**

**L'Opera Don Folci e il
Santuario del Divin
Prigioniero si
preparano al 100° di
Fondazione**

**Giugno:
Mese Sacerdotale**

**Dallo scrigno di
Giancarlo...**

La sua Parola

Impegni settimanali



MESSAGGIO

Angelus Papa Benedetto XVI, Domenica 7 giugno 2009

Dopo il tempo pasquale, culminato nella festa di Pentecoste, la liturgia prevede queste tre solennità del Signore: oggi, la Santissima Trinità; giovedì prossimo, quella del Corpus Domini, che, in molti Paesi tra cui l'Italia, verrà celebrata domenica prossima; e infine, il venerdì successivo, la festa del Sacro Cuore di Gesù. Ciascuna di queste ricorrenze liturgiche evidenzia una prospettiva dalla quale si abbraccia l'intero mistero della fede cristiana: e cioè rispettivamente la realtà di Dio Uno e Trino, il Sacramento dell'Eucaristia e il centro divino-umano della Persona di Cristo. Sono in verità aspetti dell'unico mistero della salvezza, che in un certo senso riassumono tutto l'itinerario della rivelazione di Gesù, dall'incarnazione alla morte e risurrezione fino all'ascensione e al dono dello Spirito Santo.

Quest'oggi contempliamo la Santissima Trinità così come ce l'ha fatta conoscere Gesù. Egli ci ha rivelato che Dio è amore "non nell'unità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza" (Prefazio): è Creatore e Padre misericordioso; è Figlio Unigenito, eterna Sapienza incarnata, morto e risorto per noi; è finalmente Spirito Santo che tutto muove, cosmo e storia, verso la piena ricapitolazione finale. Tre Persone che sono un solo Dio perché il Padre è amore, il Figlio è amore, lo Spirito è amore. Dio è tutto e solo amore, amore purissimo, infinito ed eterno. Non vive in una splendida solitudine, ma è piuttosto fonte inesauribile di vita che incessantemente si dona e si comunica. Lo possiamo in qualche misura intuire osservando sia il macro-universo: la nostra

terra, i pianeti, le stelle, le galassie; sia il micro-universo: le cellule, gli atomi, le particelle elementari. In tutto ciò che esiste è in un certo senso impresso il “nome” della Santissima Trinità, perché tutto l’essere, fino alle ultime particelle, è essere in relazione, e così traspare il Dio-relazione, traspare ultimamente l’Amore creatore. Tutto proviene dall’amore, tende all’amore, e si muove spinto dall’amore, naturalmente con gradi diversi di consapevolezza e di libertà. “O Signore, Signore nostro, / quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!” (Sal 8,2) – esclama il salmista. Parlando del “nome” la Bibbia indica Dio stesso, la sua identità più vera; identità che risplende su tutto il creato, dove ogni essere, per il fatto stesso di esserci e per il “tessuto” di cui è fatto, fa riferimento ad un Principio trascendente, alla Vita eterna ed infinita che si dona, in una parola: all’Amore. “In lui – disse san Paolo nell’Areòpago di Atene – viviamo, ci muoviamo ed esistiamo” (At 17,28). La prova più forte che siamo fatti ad immagine della Trinità è questa: solo l’amore ci rende felici, perché viviamo in relazione per amare e viviamo per essere amati. Usando un’analogia suggerita dalla biologia, diremmo che l’essere umano porta nel proprio “genoma” la traccia profonda della Trinità, di Dio-Amore.



SS. Trinità Valfurva

CIAPA LA CADREGA...

Una testimonianza di Don Validio

Normalmente si apprezza ciò che si scrive o ci proietta a livello adulti. Non è il caso di far parlare i bambini e i ragazzi. Si tratta di un ragazzo che ha vissuto le frange dell'ultima guerra mondiale in un paesino. Il parroco con i genitori del ragazzo, si sono accordati per prepararlo alla Prima Comunione. Prevedevano in lui una forte spinta religiosa. Gli anni passano e ormai arrivano dal sud Italia le schiere armate inglesi e americane col segno della vittoria e a noi che le applaudevano dall'alto dei carri armati ci gettavano caramelle e altri doni. Lo zio ha scavato un rifugio sotterraneo che serviva anche per realizzare un liquore molto buono. Da lì anche i ragazzi potevano guardare il cielo da dove vedere eventuali incursioni armate. Così i parenti se approfittavano per realizzare uno strumento che serviva per produrre non solo alcolici ma anche cibo. Da questo rifugio anche i ragazzi avevano la possibilità di seguire le evoluzioni dei piccoli aerei; piccoli aerei spesso abbattuti, lasciando una scia nel cielo. Oggetto delle nostre curiosità di ragazzi è la faticosa attraversata dell'Adige. Le rive dell'Adige erano oggetto delle passeggiate dei ragazzi in bicicletta. Le cose più spaventose erano le attraversate dei soldati tedeschi con mezzi anche grandi che spesso si concludevano con la morte. Il mio paesino si chiamava Colombano, il mio parroco Gabbiano che questo è il nome di un Santo, infatti il mio parroco ha chiesto alle autorità competenti di metter davanti al nome anche S.



2025



2026

27 settembre 2025

Anno Folciano

APERTURA

ore 10.00 -

Accoglienza a Valle di Colorina (So)

ore 11.00 -

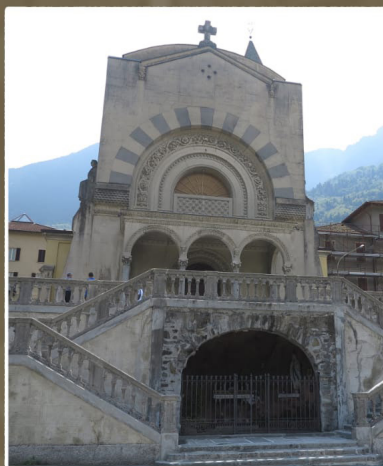
Celebrazione apertura
Anno Folciano con S.Em. Rev.
Cardinale Oscar Cantoni

ore 12.30 -

Pranzo a buffet

ore 15.00 -

Con "Equivoci Musicali"
"MUSICA DIVINA"
meditazione e concerto
su prigionia e libertà



VALLE di COLORINA (So)



Cortesemente confermare presenza a: donfolci@operadivinprigioniero.it

L'Opera Don Folci e il Santuario del Divin Prigioniero si preparano al 100° di Fondazione





GIUGNO MESE SACERDOTALE

Festeggeremo gli anniversari di **Ordinazione Sacerdotale**
nelle seguenti date:

- **Domenica 22 (Corpus Domini):** Don Giampaolo

Don Enea

Don Giuseppe T.

Don Alberto

- **Domenica 29 (Ss. Pietro e Paolo):** Don Enrico R.

Don Ambrogio

Don Angelo

Don Gianfranco

Don Validio

Don Bruno

Don Giuseppe

S. Messa h 10.00 – ore 12,30 *Pranzo (dare conferma presenza qualche giorno prima)*

Dallo scrigno di Giancarlo

IL PASSERO SOLITARIO

D'in su la vetta della torre antica, passero solitario, alla campagna cantando vai finchè non more il giorno; ed erra l'armonia per questa valle.

Primavera dintorno brilla nell'aria, e per li campi esulta, sì ch'a mirarla intenerisce il core.

Odi greggi belar, muggire armenti; gli altri augelli contenti, a gara insieme per lo libero ciel fan mille giri, pur festeggiando il lor tempo migliore: tu pensoso in disparte il tutto miri; non compagni, non voli, non ti cal d'allegria, schivi gli spassi; canti, e così trapassi dell'anno e di tua vita il più bel fiore.

Oimè, quanto somiglia al tuo costume il mio! Sollazzo e riso, della novella età dolce famiglia, e te german di giovinezza, amore, sospiro acerbo de' provetti giorni, non curo, io non so come; anzi da loro quasi fuggo lontano; quasi romito, e strano al mio loco natio, passo del viver mio la primavera.

Questo giorno ch'omai cede la sera, festeggiar si costuma al nostro borgo.

Odi per lo sereno un suon di squilla, odi spesso un tonar di ferree canne, che rimbomba lontan di villa in villa.


Tutta vestita a festa la gioventù del loco lascia le case, e per le vie si spande;

e mira ed è mirata, e in cor s'allegra. Io solitario in questa rimota parte alla campagna uscendo, ogni diletto e gioco indugio in altro tempo: e intanto il guardo steso nell'aria aprica mi fere il Sol che tra lontani monti, dopo il giorno sereno, cadendo si dilegua, e par che dica che la beata gioventù vien meno.

Tu solingo augellin, venuto a sera del viver che daranno a te le stelle, certo del tuo costume non ti dorrai; che di natura è frutto ogni nostra vaghezza a me, se di vecchiezza la detestata soglia evitar non impetro, quando muti questi occhi all'altrui core, e lor fia voto il mondo, e il dì futuro del dì presente più noioso e tetro, che parrà di tal voglia? Che di quest'anni miei? Che di me stesso? Ahi pentiromi, e spesso, ma sconsolato, volgerommi indietro.

LA SUA PAROLA:
La speranza poi non delude, perchè l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori
(Rm 5,5)

IMPEGNI SETTIMANALI

17 giugno Martedì	Ore 10,00 "La spiritualità Eucaristica" Conferenza Don Giuseppe Scatolin
20 giugno Venerdì	Ultimo giorno fisioterapia di gruppo prima dell'estate. Ore 15,00 Pomeriggio prepariamo l'infiorata e gli altarini per la Processione Eucaristica
22 giugno Domenica	Solennità del Corpus Domini Ore 10,00 Processione eucaristica
23 giugno Lunedì	Toc-Toc, la Parrocchia di S. Bartolomeo bussa alla nostra porta!
24 giugno Martedì	 Provini Festival di S. Croce 4 edizione
28 giugno Sabato	

AUGURI A:



Giugno

18

Mercoledì

Buon
Compleanno
SUOR MARIA